



Città Metropolitana  
di Genova

## Direzione Territorio e Mobilità Servizio Amministrazione Territorio e Trasporti

### **DISCIPLINARE DEL 29/09/2026 F.C.A. – Rif.to prot.n. 55495/26**

STRADA: SP 226 DELLA VALLE SCRIVIA

CATEGORIA: I

PROGRESSIVA: KM da 21+579 a 21+673 (PROG. GIS KM da 21+579 a 21+673)

COMUNE: SAVIGNONE

PROGRESSIVA: KM da 21+673 a 22+091 (PROG. GIS KM da 21+673 a 22+091)

COMUNE: BUSALLA

#### **NOME O RAGIONE SOCIALE DEL TITOLARE:**

**IRETI SPA**

(Procuratore Fabio Giuseppini)

INDIRIZZO: VIA PIACENZA 54, 16138 – GENOVA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA: 02863660359

#### **OGGETTO DEL DISCIPLINARE:**

**Autorizzazione per rottura suolo per intervento di posa di rete idrica, dal km 21+579 al km 21+728 della SP 226 della Valle Scrivia fuori centro abitato nel Comune di Savignone e nel Comune di Busalla, e dal km 21+728 al km 22+091 della SP 226 della Valle Scrivia in centro abitato nel Comune di Busalla con occupazione temporanea di suolo provinciale per installazione di cantiere stradale della durata complessiva di cinquantacinque giorni.**

**Fuori centro abitato nel Comune di Savignone dal km 21+579 al km 21+673**

**Fuori centro abitato nel Comune di Busalla dal km 21+673 al km 21+728**

**Centro abitato nel Comune di Busalla dal km 21+728 al km 22+091**

#### **INIZIO E TERMINE DEI LAVORI**

Prima dell'inizio dei lavori deve essere comunicato preventivamente il nome ed i numeri telefonici del Direttore degli stessi e del Responsabile di cantiere (dell'Impresa).

Le date di inizio e termine dei lavori dovranno essere preventivamente comunicate per iscritto (anche via mail) all'Amministrazione della Città Metropolitana e gli stessi dovranno iniziare entro 3 mesi dalla data di ricevimento dell'Autorizzazione Comunale per il tratto in centro abitato o dalla data di ricevimento del Provvedimento Dirigenziale per i tratti fuori centro abitato, ed essere ultimati entro 55 giorni dalla data di inizio lavori comunicata, salvo proroghe.

#### **ESECUZIONE DEI LAVORI**

Le opere devono essere realizzate come indicato nel progetto allegato, a firma del Geom. Marco Bondelli, visionato e approvato dalla scrivente Direzione (rif. ns. prot. 55495/26 del 11/09/2026). Qualora per comprovate esigenze, fosse necessario modificare il progetto, le modifiche devono essere preventivamente concordate con i Tecnici della Città Metropolitana di Genova e andrà presentata richiesta di autorizzazione in variante.

**A fine lavori dovranno essere presentati gli elaborati grafici relativi all'opera eseguita (as built), in formato pdf e su formato digitale BIM, in scala 1:1.000, su base catastale o C.T.R..**

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si applicano quelle a tergo indicate contraddistinte dai nn° 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 16 e 17.

## **PRESCRIZIONI PARTICOLARI:**

- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere preso immediatamente contatto con l'Uff. Concessioni della scrivente Direzione Arch. Sara De Biasi (tel. 331-1438763) e/o Geom. Daniela Campora (335-1265930) per gli accordi del caso.
- Visto che la tratta è in parte interessata da lavori ASPI c/o uscita A7 di Busalla, è fatto obbligo di contattare tale società per coordinare l'esecuzione di cantieri potenzialmente interferenti;
- le comunicazioni di inizio e fine dei lavori andranno inviate per conoscenza anche su email non pec a [ufficioconcessioni@cittametropolitana.genova.it](mailto:ufficioconcessioni@cittametropolitana.genova.it) ;
- la comunicazione di inizio lavori dovrà contenere i contatti dell'Impresa incaricata della realizzazione dei lavori, Direttore dei Lavori, Responsabile dei lavori e, se previsto dalla normativa vigente, del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- il cantiere di lavoro dovrà essere opportunamente segnalato ai sensi del D.Lgs. 285/92, DPR 495/92 e D.M. 10/07/2002; si dovrà in ogni caso garantire l'incolumità di pedoni e veicoli transitanti lungo la rotabile; inoltre, l'ordinanza di senso unico alternato regolato da semaforo dovrà essere richiesta al Comune di Busalla per i tratti in centro abitato e alla scrivente Direzione (Ufficio Circolazione) per i tratti fuori centro abitato. Inoltre il presente Disciplinare vale come Nulla Osta Tecnico;
- è indispensabile che il responsabile del cantiere disponga in qualsiasi momento delle palette da movieri (fig. II.403) e di personale che possa regolare manualmente il traffico veicolare a seguito di guasto o inefficienza del semaforo o per altri motivi urgenti e contingenti; in caso di senso unico governato da movieri, gli stessi dovranno essere muniti di paletta (faccia rossa e verde) per segnalazione ai veicoli sopraggiungenti;
- la deroga alla profondità minima di posa delle tubazioni (minimo m 1) è concessa solo nel tratto evidenziato in progetto, ove presente elemento tecnico interferente (art. 66 D.P.R. 495/1992); nel suddetto tratto si dispone di eseguire la posa della condotta prevedendo una protezione mediante struttura tubolare che la contenga e che resista ai carichi massimi del traffico ed alle azioni corrosive del terreno oppure mediante posa di sovrastante piastra o installazione in bauletto di cls. In ogni caso dovrà essere segnalato, mediante nastro monitor, la profondità della tubazione;
- il ripristino provvisorio del manto bituminoso dovrà essere eseguito a regola d'arte, perfettamente complanare al manto esistente;
- immediatamente dopo la cessazione dei lavori di posa dei cavidotti, il ripristino del manto stradale, anche se temporaneo, dovrà essere tale da lasciare obbligatoriamente il manto stesso nelle regolari condizioni di transitabilità, fermo restando che il rifacimento del tappeto definitivo dovrà essere eseguito entro mesi 6 (sei) dalla fine dei lavori;
- la posa del tappeto, previa scarifica, dovrà estendersi secondo quanto previsto al punto 9) nelle prescrizioni tecniche generali in uso; in ogni caso il ripristino definitivo andrà concordato sul posto col tecnico incaricato al termine dei lavori (Arch. Sara De Biasi tel. 331-1438763 e/o Geom. Daniela Campora tel. 335-1265930) che dovrà essere contattato anche al termine dei lavori per le verifiche del caso;
- all'atto del ripristino definitivo e qualora fosse necessario, in caso di presenza sulla sede viaria di avvallamenti e/o assestamenti in atto in contiguità agli scavi, è facoltà dei tecnici della scrivente Direzione richiedere di raccordare con il nuovo manto bituminoso tali limitate aree al fine di evitare e/o ridurre quanto possibile disomogeneità potenzialmente pericolose;
- il Concessionario avrà l'obbligo del controllo e dell'esecuzione di eventuali riprese del ripristino provvisorio del manto bituminoso in caso di assestamenti dello scavo, in attesa dell'esecuzione del prescritto ripristino definitivo della pavimentazione bituminosa;
- la segnaletica stradale orizzontale manomessa e/o ricoperta dal nuovo tappeto, dovrà essere eseguita a cura e spese del concessionario, previa indicazione della scrivente Direzione;

- **il Concessionario, dovrà attenersi obbligatoriamente, oltre che alle prescrizioni contenute nel presente Disciplinare Tecnico, alle eventuali modifiche/cautele sui lavori in questione che potranno essere impartite, dai Tecnici della scrivente Direzione.**

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

N.B. - Le seguenti norme si applicano solo se attinenti all'oggetto, contraddistinte dai numeri a tergo indicati e non in contrasto con le PRESCRIZIONI PARTICOLARI.

- 1) I manufatti stradali manomessi per l'esecuzione delle opere in oggetto, dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte. I materiali di risulta dovranno essere trasportati a discarica oppure sistemati, dietro ottenimento di preventiva indicazione scritta dei Servizi Tecnici della Città Metropolitana, a cura e spese del Titolare.
- 2) Il Titolare è tenuto alla continua accurata manutenzione delle opere in oggetto ed alla loro eventuale ricostruzione, L'inadempienza, oltre a rendere il Titolare passibile della sanzione prevista, può comportare la revoca del relativo decreto, fatto salvo il risarcimento dei danni causati alla strada e sue pertinenze, nonché l'esperimento delle procedure previste per l'esecuzione d'ufficio a spese del trasgressore.
- 3) Il Titolare è sempre ed esclusivamente responsabile delle opere in oggetto e dei danni a terzi direttamente o indirettamente causati dalla loro costruzione od utilizzazione.
- 4) L'occupazione del sottosuolo non potrà estendersi a meno di un metro di profondità dal piano viabile e la larghezza dello scavo sarà la minima indispensabile a prescindere dalla coesione del terreno che, all'occorrenza, dovrà essere sostenuto con idonei dispositivi.
- 5) Durante l'esecuzione dei lavori (scavo, scarifica, ecc.), che avverranno solamente nelle ore diurne, dalle h 7.30 alle h 19.00, dovrà sempre essere mantenuta libera almeno una corsia di traffico. Il Titolare dovrà predisporre a sua cura e spese, il segnalamento all'uopo previsto dal D.L. 30.04.92 n° 285 e relativo Regolamento approvato con D.P.R. del 16.12.92 n° 495. Al termine di ogni giornata lavorativa non potranno rimanere scavi aperti e gli stessi saranno ricoperti e compattati con uno strato idoneo di conglomerato bituminoso.
- 6) L'occupazione del soprassuolo non potrà estendersi a meno di sei metri di altezza dal piano viabile.
- 7) Le opere in oggetto dovranno essere rigorosamente realizzate nel rispetto di tutte le leggi vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente disciplinare.
- 8) Gli scavi dovranno essere riempiti come di seguito indicato:
  - materiale arido sino a cm 25 dal piano viabile;
  - conglomerato cementizio dello spessore di cm 10 dosato a Kg 80 di cemento/mc di inerti;
  - conglomerato bituminoso (binder) dello spessore compresso di cm 15;
  - conglomerato bituminoso chiuso (tappeto) dello spessore compresso di cm 3.
- 9) Il piano viabile, nel caso abbia larghezza superiore a m 6,00, dovrà essere ripristinato a perfetta regola d'arte per la larghezza corrispondente almeno alla metà della stessa, previa intesa con i Servizi Tecnici della Città Metropolitana.

Tale ripristino dovrà estendersi all'intero piano viabile nel caso in cui quest'ultimo abbia larghezza pari od inferiore a m. 6. Il ripristino del manto stradale inerente gli attraversamenti stradali dovrà avere larghezza almeno pari a metri tre a cavallo degli stessi.

Se anche successivamente al ripristino di cui sopra dovessero verificarsi avvallamenti o deformazioni del piano stradale il titolare avrà l'obbligo delle continue riprese dello stesso, sino al suo perfetto assestamento.
- 10) Il Titolare è tenuto ad effettuare la scarificazione del piano viabile al fine di permettere il livellamento tra il ripristino la vecchia pavimentazione eseguendo eventualmente idonee ricariche qualora si verificassero avvallamenti.
- 11) La Ditta titolare della licenza dovrà eseguire ogni opera idonea ad evitare scoli di acqua e detriti sulla strada senza creare pregiudizio alle esistenti canalizzazioni di smaltimento acque.
- 12) Dovranno essere adottate dal Titolare idonee misure atte ad evitare danni derivanti da eventuali acque provenienti dalla strada e in nessun caso potrà essere ritenuta responsabile dei danni medesimi l'Amministrazione della Città Metropolitana.

- 13) Il Titolare è tenuto ad adeguare, a sua cura e spese, le proprie opere ogni qualvolta ciò sia ritenuto necessario ad insindacabile giudizio dell'ente proprietario della strada, per esigenze di adeguamento normativo, di sicurezza, di viabilità ecc.. Tale adeguamento è comprensivo anche degli spostamenti provvisori che si rendessero necessari e l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è sempre a carico del titolare. In caso di interventi da parte della Città Metropolitana, il Titolare dovrà attenersi tempestivamente ai tempi ed alle modalità tecnico-operative previste dalla Città Metropolitana stessa.
- 14) In caso di nevicate il Titolare dovrà provvedere allo sgombero della neve accumulata in corrispondenza dell'accesso pedonale e/o carrabile anche se derivante dall'azione di mezzi spazzaneve.
- 15) Dovranno essere evitate nel modo più assoluto interferenze tra le opere previste a progetto e il regolare deflusso delle acque, con particolare riferimento alle cunette stradali, ai tombini, ai sottopassi ed ai ponti.
- 16) Tutte le prescrizioni del presente disciplinare si intendono accettate integralmente nel caso non vengano presentate obiezioni per iscritto entro trenta giorni dal loro ricevimento e il loro mancato rispetto comporta la revoca automatica del disciplinare stesso.
- 17) La concessione si intende rilasciata senza pregiudizio di diritto di terzi e, salvo casi di rinuncia, decadenza o revoca, essa avrà la durata di anni 29 ( ventinove ).**

### **IL TECNICO INCARICATO**

*Arch. Sara DE BIASI*

SDB/.../55495-26\_FCA